

Festival di musica operistica e da camera
Opera and Chamber Music Festival



ALL'OPERA

La Potenza della lirica

GALA LIRICO DI FINE ESTATE

V EDIZIONE **2026**
www.musicamaggiore.it



ALL'OPERA

La Potenza della lirica

GALA LIRICO DI FINE ESTATE

Direzione Artistica
Emanuela Perito

A cura della
Associazione Musica Maggiore

Coordinamento artistico
Rocco Alessio Corleto

Progetto Grafico e Stampa
Digital Services

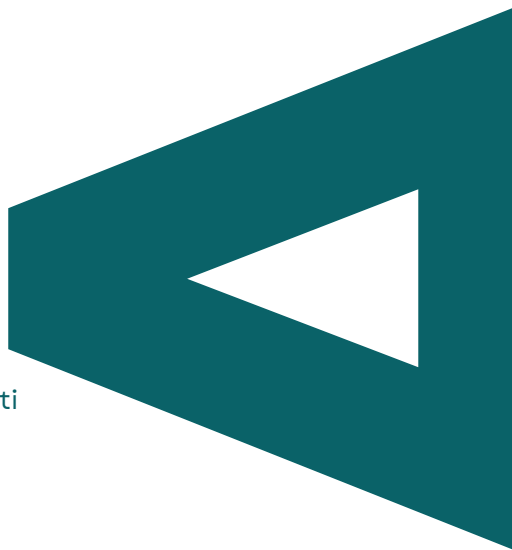
Ufficio Stampa e comunicazione
RAC Music Services

Allestimenti
Sonora Service

Audio in presa diretta
AML Recording studio

Foto e video
Studio fotografico D'Andrea

evento realizzato nell'ambito degli eventi
SYMPHONICA
piano spettacolo **Regione Basilicata**



La luce calda del tramonto saluta la bella stagione e lascia il posto al fascino eterno delle grandi melodie:
prende il via la rassegna **ALL'OPERA – Gala Lirico di Fine Estate**.

L'opera lirica e la musica da camera rappresentano due volti della medesima poesia. Se l'opera è il soffio maestoso delle passioni che esplodono in canti d'amore, gelosia e libertà, il repertorio da camera ne è l'anima più intima e segreta: uno specchio sottile in cui ogni nota si fa sussurro, confidenza, vibrazione pura che accarezza il cuore a filo di voce. Insieme, intrecciano un dialogo senza tempo che trasforma l'ascolto in un'emozione viva e profonda.



UNA PRODUZIONE



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER





SABATO h 19:30 Ingresso
h 19:45 Inizio concerto
29 AGOSTO

RIME ED INNI D' AMORE

MARIACRISTINA CIAMPI
SOPRANO

ALEXANDRU TIBA TENORE

EMANUELA PERITO
PIANOFORTE



PROGRAMMA

G. Verdi *da La Traviata*

Preludio
Un dì, felice, eterea

J. Massenet *da Werther*

Pourquoi me reveiller

G. Bizet *da Carmen*

C'est des contrebandiers...
Je dis que rien ne m'épouvante

P. Sorozábal
da La Taberna del Puerto

No puede ser

V. Bellini *da Norma*

Casta diva

A. Lara

Granada

R. Leoncavallo *da Pagliacci*

Qual fiamma avea nel guardo

G. Puccini *da La bohème*

Che gelida manina
Sì, mi chiamano Mimi
O Soave fanciulla

SALA CONCERTI
MUSICA MAGGIORE
VIA UMBERTO I - PIGNOLA

*Ingresso libero,
fino ad esaurimento posti*





Mariacristina Ciampi, soprano

Mariacristina Ciampi, soprano lirico, si è diplomata in Canto presso il Conservatorio "Carlo Gesualdo da Venosa" di Potenza ed è laureata in Lingue e Culture Moderne Europee presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Ha proseguito la sua formazione presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano e l'Accademia della Fondazione Festival Pucciniano.

Svolge un'intensa attività concertistica e operistica, con un repertorio che spazia dal belcanto a Verdi e Puccini.

Ha collaborato con direttori d'orchestra quali Stefan Anton Reck, Michele Spotti e Simone Genuini e ha debuttato, fra gli altri, nei ruoli di Mimi (*La Bohème*), Violetta (*La Traviata*) e Micaela (*Carmen*).



Alexandru Tiba, tenore

Nato a Tarquinia nel 1997, Alexandru inizia gli studi di canto lirico nel 2021 con il M° Francesca R. Iorio e studia musical con Antonella Pandimiglio. Dal 2022 si dedica unicamente alla lirica presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma sotto la guida del M° Cinzia Alessandrini. Dal 2026 è borsista presso l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. Si distingue per vocalità luminosa, naturale presenza scenica ed intensa espressività. Vincitore del primo premio assoluto al Concorso Internazionale Note sul Mare 2024 di Civitavecchia e del terzo premio al Concorso Internazionale Spazio Musica di Orvieto 2025, con i premi speciali "Lara Castelli" e "Teatro Coccia di Novara". Ha debuttato i ruoli di Nemorino ne *L'elisir d'amore* di Donizetti, Gastone ne *La Traviata* di Verdi e Don Ottavio nel *Don Giovanni* di Mozart. È stato inoltre più volte tenore solista per la *Messa da Requiem in Re minore* di Mozart.

La sua attività concertistica lo porta in sedi prestigiose nazionali come La Sala Grande e la Cavea del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, a seguire a Roma l'Auditorium Conciliazione, Palazzo della Commissione Europea, Palazzo Valentini, Palazzo Firenze per la Società Dante Alighieri e Palazzo Altieri, e internazionali come Edimburgo in UK, Focșani in Romania e Szczecin in Polonia.



Emanuela Perito, pianista - direzione artistica

Classe 2000, si laurea nel 2022 in pianoforte presso il Conservatorio di Potenza e si perfeziona poi al Conservatorio di Roma nell'accompagnamento del repertorio operistico conseguendo nel 2024 la laurea in Maestro collaboratore. Nel 2022 ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Città di Roma ed Opera in Roma esibendosi nella Chiesa di San Paolo Entro Le Mura e dal 2021 è direttore artistico della rassegna "ALL'OPERA! La Potenza della lirica", giunta alla V edizione.

Dal 2022 collabora con la Fondazione Flavio Vespasiano di Rieti e Reate Festival nei ruoli di Maestro collaboratore di sala e di palcoscenico, per la messa in scena di grandi capolavori musicali quali *La Voix humaine* di F. Poulenc, *La partenza inaspettata* di A. Salieri, *Le Astuzie femminili* di D. Cimarosa, *Der Kaiser von Atlantis* di V. Ullman, *Magic Circles* di F. De Rossi Re, lavorando con artisti del calibro di Cesare Scarton, Alessandro De Marchi, Angela Nisi, Vinicio Marchioni, Enrico Pagano, Cesare Della Sciucca.

Nel 2025 ha preso parte al Festival di Musica Sacra della Regione Lazio con un concerto lirico presso la Chiesa di San Giorgio in Rieti, assieme al soprano Mariam Suleiman.

Nel 2026 ha frequentato l'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" della Fondazione Paolo Grassi di Martina Franca, collaborando come maestro collaboratore di sala nell'ambito del Festival della Valle d'Itria per la produzione *Il Schiavo di sua moglie* di F. Provenza, diretta dal M° Antonio Florio.





VENERDÌ
11 SETTEMBRE

TUTTI MI CHIAMANO **FIGARO**

L'OPERA PER I BAMBINI
LETTURA E WORKSHOP
INTERATTIVO PER BAMBINI
SULL'OPERA
"IL BARBIERE DI SIVIGLIA"
DI GIOACCHINO ROSSINI

L'OPERA

Nella splendida e soleggiata città di **Siviglia**, il ricco **conte d'Almaviva** si è innamorato perdutamente della giovane ed astuta **Rosina**, ma la ragazza è praticamente prigioniera in casa del suo tutore, **Don Bartolo**, un vecchio dottore bisbetico e avarissimo che vuole sposarla a tutti i costi per prendersi la sua ricca eredità. Per fortuna in città fa il suo ingresso **Figaro**, il barbiere più famoso, dinamico e furbissimo di tutta Siviglia, un vero e proprio factotum che sa fare di tutto – dal tagliare i capelli al combinare guai e aggiustare matrimoni – e che accetta subito di aiutare il conte ad avvicinarsi alla sua amata.

Figaro organizza un piano geniale fatto di trucchi e **travestimenti** esilaranti: il conte d'Almaviva si presenta prima alla porta di Don Bartolo travestito da soldato ubriaco e rumoroso per creare scompiglio e consegnare un biglietto segreto a Rosina, e poi ritorna nei panni di **Don Alonso**, un improbabile e lezioso maestro di musica sostitutivo inviato per fare una lezione di canto alla ragazza sotto gli occhi sospettosi del vecchio tutore.

h 18:00 Ingresso e iscrizione
h 18:30 Avvio lettura
a seguire
Workshop creativo

**"Figaro, Figaro: l'arte
dell'inventarsi"**

Progetto in collaborazione con
**LaAV Letture ad alta voce -
Pignola**



*Ingresso libero,
fino ad esaurimento posti*



Tra lettere nascoste negli spartiti, baffi finti, scambi d'identità, le insidie, le calunnie, e la servitù di casa che corre avanti e indietro creando un caos totale e divertentissimo, Figaro riesce a distrarre Don Bartolo rubandogli la chiave del balcone proprio un attimo prima che venga chiamato il notaio; così, mentre una temporale improvviso si scatena fuori dalla finestra, i due giovani innamorati firmano il contratto di nozze sconfiggendo la gelosia dell'intrigante tutore e festeggiando la loro vittoria con una travolgente melodia e un allegro lieto fine!

IL COMPOSITORE: GIOACCHINO ROSSINI

Nasce a Pesaro il 29 febbraio 1792. Essendo nato in un anno bisestile, amava scherzare sul fatto di festeggiare il compleanno vero e proprio soltanto una volta ogni quattro anni!

Cresce in una famiglia dove la musica è di casa: il padre suona la tromba e il corno, mentre la madre è una cantante lirica. Impara presto a suonare il pianoforte e il violoncello e a soli 18 anni scrive la sua prima opera teatrale e in poco tempo diventa una vera star in tutta Europa.

La sua musica è travolgente, energica e piena di ritmo. Rossini diventa famoso per il "**crescendo rossiniano**": effetto musicale che consiste nel ripetere una stessa frase aumentando progressivamente il volume (*dal pianissimo al fortissimo*) e l'intensità, mentre nuovi gruppi di strumenti si aggiungono via via alla esecuzione e il ritmo tende ad accelerare.

Le sue opere più famose sono divertenti e piene di colpi di scena:

- **Il barbiere di Siviglia**: la storia del furbo Figaro che aiuta due innamorati ad ingannare un vecchio brontolone.
- **Cenerentola**: una versione in musica della famosa fiaba.
- **Guglielmo Tell**: la storia dell'eroe svizzero famosa per la scena della mela e della rinomata marcia di cavalleria finale.

A soli 37 anni, nel pieno del successo, Rossini decide di smettere di scrivere opere teatrali. Ha già composto quasi 40 capolavori e sceglie di godersi la vita a Parigi!

Oltre alla musica, la sua più grande passione era infatti il cibo: inventava ricette gourmet (come i famosi Tournedos alla Rossini con paté e tartufo) e amava organizzare cene per gli amici, continuando a scrivere solo brevi brani musicali per divertimento.

Si spegne vicino Parigi nel 1868, lasciando un'eredità musicale che ancora oggi fa sorridere e ballare i teatri di tutto il mondo.

SALA CONCERTI
MUSICA MAGGIORE
VIA UMBERTO I - PIGNOLA



DOMENICA
13 SETTEMBRE

h 19:00 Ingresso
h 19:30 Inizio concerto

IMPRESSIONI MEDITERRANEE

*Suggestioni e lirica da camera
tra Spagna e Italia*

MUSICA DA CAMERA

DOMENICA PENNACCHIO
MEZZO SOPRANO

SILVIO ANTROPOLI
PIANOFORTE



PROGRAMMA

F. Santoliquido

Tristezza crepuscolare
da I canti della sera

G. Martucci

Al folto bosco
da La canzone dei ricordi, op. 68

F. P. Tosti

*Quattro canzoni d'Amaranta
(su testi di G. D'Annunzio)*
Lasciami! Lascia ch'io respiri
L'alba sepàra dalla luce l'ombra
In van preghi
Che dici, o parola del Saggio?

E. Granados

Danza spagnola n. 5
Andaluza

M. de Falla

*da Siete canciones
populares españolas*
N° 1 El paño moruno
N° 2 Seguidilla murciana
N° 6 Canción

O. Respighi

Sopra un'aria antica

N. Rota

Preludio n. 13
dai 15 Preludi per pianoforte

M. Castelnuovo-Tedesco

L'infinito, op. 22
(su testo di Giacomo Leopardi)



Il Duo **Pennacchio-Antropoli** è attivo in ambito concertistico con un progetto artistico incentrato sulla musica vocale da camera. Contraddistinta da una spiccata intesa interpretativa e da un approccio rigoroso ai testi musicali, la formazione affianca ai grandi classici un costante lavoro di ricerca e valorizzazione del patrimonio dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione a brani rari o inediti.



Domenica Pennacchio, mezzo soprano

Laureata con lode e menzione speciale in Canto e Musica Vocale da Camera al Conservatorio di Benevento, Domenica Pennacchio si è perfezionata con il M° Rosanna Savoia, approfondendo lo studio con importanti artisti della scena lirica e dedicandosi in particolare alla prassi esecutiva barocca.

Fondatrice dell'ensemble "L'Arcadia Ritrovata", vanta un'ampia esperienza concertistica sia come solista sia in ambito corale. Nel 2022 ha debuttato come contralto solista nel Requiem K. 626 di Mozart e nell'Oratorio de Noël di Saint-Saëns con l'Orchestra "Experia", incisioni successivamente pubblicate dall'etichetta Halidon Music.

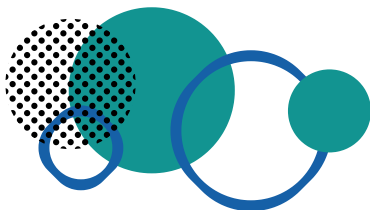
Silvio Antropoli, pianista

Silvio Antropoli si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino sotto la guida del M° Floriana Alberico.

Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, sia da solista sia in veste di camerista, collaborando con diverse associazioni e realtà corali tra Caserta e Napoli. Dal 2022 è organista e direttore del Coro "San Secondino" di Bellona.



L'affiatamento e la cura del repertorio hanno portato il duo a conquistare nel 2025 il Primo Premio Assoluto al Concorso AssTeas di Montesarchio e il Premio Fioroni al Concorso Internazionale "Elsa Respighi". Il duo si esibisce regolarmente in festival e rassegne culturali di rilievo su tutto il territorio nazionale.





DAL
29 AGOSTO
AL
30 SETTEMBRE

COLORE, **OPERA** VIVA!

L'impronta del sacro Lucano

Progetto in collaborazione con
Pro loco Circolo Culturale
IL PORTALE - Pignola

*Mostra temporanea di arte sacra
visitabile su appuntamento e negli
orari di apertura della Sala da
concerto MUSICA MAGGIORE.*

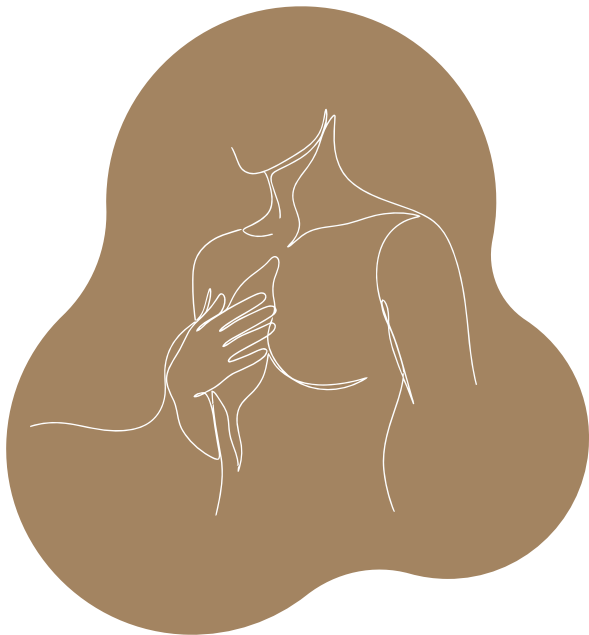


La mostra d'arte sacra **COLORE, OPERA VIVA** nasce come un pellegrinaggio visivo ed emozionale nella produzione artistica della Basilicata.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Pro Loco Circolo Culturale **IL PORTALE** (possessore del fondo), raccoglie il testimone della storica esposizione tenutasi a Pignola nell'anno giubilare 2000, dal titolo *OLTRE LA PORTA* riproponendone alcune delle opere più significative e integrandole con nuove ricerche espressive firmate dai principali maestri lucani contemporanei.

L'evento si propone di indagare il legame indissolubile tra la dimensione del sacro, il patrimonio formale della tradizione locale e l'uso drammatico e vitale della materia cromatica, intesa non come mero ornamento, ma come presenza viva e rivelatrice dell'invisibile.

A distanza di oltre due decenni dalla mostra pignolese del Millennio, il nuovo allestimento intende tracciare un ponte ideale tra passato e presente.



Se l'evento del 2000 poneva l'accento sulla «porta» quale soglia simbolica tra il visibile e l'oltre, tra l'umano e il divino, «COLORE, OPERA VIVA» varca quella soglia, soffermandosi su ciò che accade nell'incontro.

Le opere selezionate raccontano una sacralità incarnata, fatta di pigmenti caldi, forme plastiche, luci soffuse e tensioni materiche.

Gli artisti lucani coinvolti dialogano con la grande tradizione iconografica cristiana, spogliandola da manierismi e restituendole una forza interiore che parla direttamente all'uomo contemporaneo.

AUTORI ESPOSTI:

Michele Cancro
Donato Linzalata
Antonio Masini
Felice Lovisco
Gateano Maranzino
Tarciso Manta

Visitare **COLORE, OPERA VIVA** significa immergersi in una dimensione in cui la fede si fa materia e la materia si trasforma in luce. L'iniziativa celebra la continuità della ricerca artistica lucana, offrendo ai visitatori un'occasione di riflessione sul valore dell'arte sacra come bene comune e testimonianza viva e duratura nel tempo.



Scansiona, visita il sito web
e scarica il programma di sala

www.musicamaggiore.it

